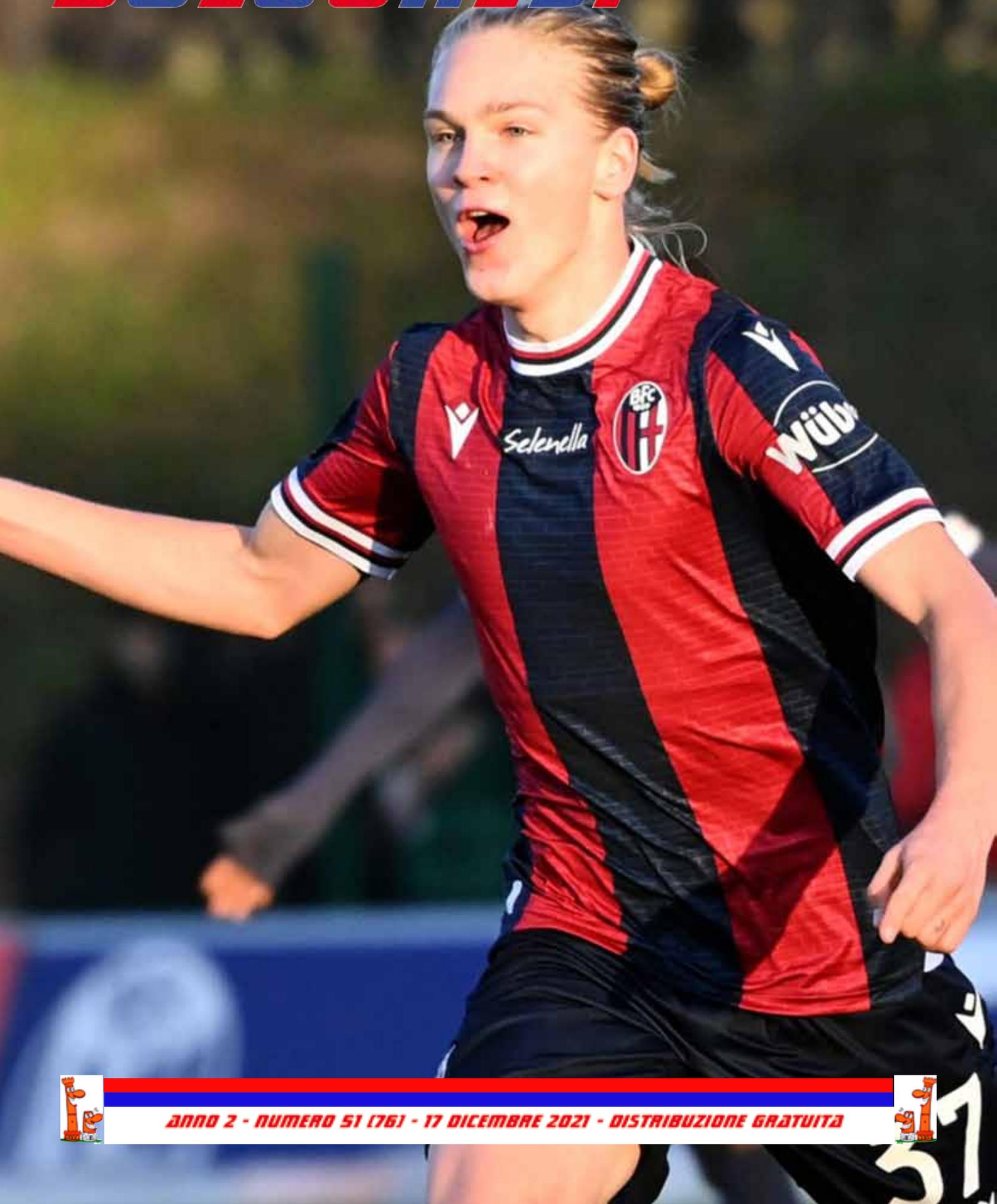
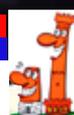


CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 2 - NUMERO 51 (76) - 17 DICEMBRE 2021 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





In testa alla classifica continuano gli avvicendamenti ed è logico pensare che questa situazione si ripeterà ancora a lungo. Approfittando del sofferto pari del Milan a Udine l'Inter è tornata solitaria in vetta grazie ai tre punti facili strappati alla Salernitana a San Siro. Il risultato che fa sensazione è il crollo del Napoli al San Paolo con l'Empoli che ha dimostrato finora di essere formazione imprevedibile. Con questo scivolone il Napoli non solo resta nelle retrovie ma conferma di vivere un momento molto difficile perché, a parte il 40 rifilato alla Lazio è dalla undicesima giornata (vittoria a Salerno) che alterna sconfitte anche pesanti come le ultime due in casa a pareggi molto sofferti che hanno ridimensionato la sua qualità di gioco. Altro risultato non scontato sul piano tecnico è stata la vittoria dell'Atalanta a Verona. I bergamaschi si possono considerare a pieno a titolo in corsa non solo per una posizione stabile in Europa ma addirittura per lo scudetto perché hanno grinta e qualità tecniche con cui possono mettere in ginocchio ogni avversario. Di rilievo poi il fatto che ai primi tre posti della classifica ci siano tre formazioni lombarde a conferma del loro potenziale anche economico. L'Inter in particolare sta chiarendo a tutti che il cambio di allenatore non ha prodotto le difficoltà che molti avevano ipotizzato.

Si è ripetuto l'andamento altalenante delle romane con la Lazio che si è arresa a Sassuolo e la Roma che ha vinto facile con le Spezia. Un risultato molto valido per gli emiliani che stanno riconquistando posizioni in intonia con l'organico di cui dispongono.

La Fiorentina prosegue nella sua scalata alle zone alte della graduatoria e sfruttando al meglio il facile impegno con la Salernitana al Franchi si è insediata al quinto posto. Il cammino dei viola continua in maniera atipica perché in 17 gare hanno ottenuto 10 vittorie e 7 sconfitte senza neppure un pareggio; discorso simile per la Roma che di pari ne ha fatto solo uno.

La Juventus spronata con parole abbastanza dure da Allegri si era illusa di fare bottino pieno a Venezia ma si è dovuta ricredere perché i lagunari non solo hanno pareggiato ma hanno anche avuto l'occasione di intascare i tre punti. Col pari in Laguna i bianconeri torinesi vedono allargarsi notevolmente il distacco delle più forti che supera ormai largamente i dieci punti, divario difficile da colmare se si continuerà con questo rendimento.

Il Milan ha rischiato grosso ad Udine dove per tutto il tempo regolamentare ha inseguito rischiando anche di finire definitivamente battuto ma per sua fortuna al 92' Hibrainovic ha firmato l'1-1 che, sempre Hibra, aveva già sfiorato in una precedente occasione.

Brutto scivolone del Bologna a Torino dove si è giocato in parte la fama di squadra da trasferta che si stava costruendo con le ultime vittorie ottenute a Genova e Spezia. La cosa che più preoccupa è stata l'assenza di determinazione mostrata in campo fino a 20 minuti dal fischio finale. Il Toro avrebbe potuto aumentare meritatamente il distacco nel punteggio senza che i rossoblu di Mihailovic opponessero eccessiva resistenza. Il tecnico poi è stato smentito dai fatti perché aveva dichiarato in settimana che era certo di fare una grande prova in quanto aveva visto i suoi uomini molto determinati negli allenamenti. In campo le cose sono andate in senso opposto e sotto processo c'è difesa che ha mostrato le solite palesi lacune ma anche il centrocampo, privo di Dominguez,



non ha coperto e costruito come avrebbe dovuto. Ora il calendario del Bologna è a dir poco rischioso e se non arriveranno punti insperati, con Juve e Inter in casa ed a Sassuolo, si rischia di scivolare ancora più in basso della decima posizione in classifica.

Udinese e Venezia che hanno un margine abbastanza risicato sulla zona retrocessione sono apparse in ripresa. Ai friulani la cura Ciaffi pare stia dando risultati immediati anche se l'attacco continua a segnare col contagocce; molti punti infatti sono venuti finora con pareggi che si affiancano alle 3 vittorie ed alle 6 sconfitte.

Il derby della Lanterna è stato molto negativo per il Genoa che ha dovuto arrendersi ad una Sampdoria nettamente superiore, tanto da andare agevolmente sul 3-0 e poi controllare senza affanni il risultato finale. I tre punti centrati in ... trasferta danno nuova spinta alla Samp che rischiava di restare nelle zone basse del centro classifica e che ora può guardare al futuro (prossimo impegno in casa col Venezia) con maggior ottimismo. Discorso completamente opposto per i rossoblù liguri che anche dopo l'arrivo in panchina di Schevshenko non riescono a trovare un assetto vincente. Le cifre danno l'esatta misura del Genoa che finora ha vinto un solo incontro (a Cagliari). E' il secondo ko consecutivo e la trasferta a Roma con la Lazio che si profila all'orizzonte non da tranquillità anche perché avere solo 10 punti dopo 17 turni è stato spesso anticipo di retrocessione. Discorso simile per la Salernitana che ha però l'attenuante di essersi arresa a Firenze contro una formazione che sta vivendo un ottimo periodo e su un campo pericoloso anche per le grandi. L'essere stata travolta con 4 reti, due realizzate da Vlahovic, leader nella classifica marcatori, è comunque un pessimo segnale che non fa sperare in colpi di coda clamorosi, specie se tra alcuni giorni devi affrontare, seppure in casa, la lanciatissima Inter.

Il Cagliari resta sul fondo con Salernitana e Genoa ed era logico attendersi un verdetto del genere dovendo affrontare l'Inter a San Siro. Il punteggio negativo comunque resta e anche il fatto che i sardi finora abbiano vinto una sola volta (a Genova con la Samp) in 17 partite la dice lunga sulle loro potenzialità.

Momenti durissimi anche per lo Spezia che dopo gli acuti della fase iniziale di campionato sul campo del Venezia e in casa con Salernitana e Torino non ha più fatto tre punti e rischia di finire stabilmente nel gruppo delle formazioni che rischiano di più.

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



17 GIORNATA

Torino-Bologna	2-1	24' Sanabria, 69' (aut.) Soumaoro, 79' (rig.) Orsolini
Fiorentina-Salernitana	4-0	31' Bonaventura, 51' Vlahovic, 84' Vlahovic, 90' Maleh
Genoa-Sampdoria	1-3	7' Gabbiadini, 49' Caputo, 67' (aut.) Vanheusden, 78' Destro
Inter-Cagliari	4-0	29' Martinez, 50' Sanchez, 66' Calhanoglu, 68' Martinez
Napoli-Empoli	0-1	70' Cutrone
Roma-Spezia		
Sassuolo-Lazio	2-1	6' Zaccagni, 63' Berardi, 69' Raspadori
Udinese-Milan	1-1	17' Beto, 90'+2' Ibrahimovic
Venezia-Juventus	1-1	32' Morata, 55' Aramu
Verona-Atalanta	1-2	22' Simeone, 37' Miranchuk, 62' Koopmeiners

Marcatori

15 reti: Vlahovic (Fiorentina).
13 reti: Immobile (Lazio).
12 reti: Simeone (Verona).
9 reti: Joao Pedro (Cagliari), Zapata (Atalanta).
8 reti: Berardi (Sassuolo), Dzeko (Inter), Martinez (Inter).
7 reti: Beto (Udinese), Destro (Genoa), Ibrahimovic (Milan), Pasalic (Atalanta).
6 reti: Arnautovic (Bologna), Candreva (Sampdoria), Pinnamonti (Empoli),
5 reti: Aramu (Venezia), Barak (Verona), Barrow (Bologna), Calhanoglu (Inter), Criscito (Genoa), Dybala (Juventus), Fabian Ruiz (Napoli), Mertens (Napoli), Milinkovic-Savic (Lazio), Osimhen (Napoli), Pedro (Lazio), Pellegrini (Roma), Scamacca (Sassuolo), Zielinski (Napoli).

..... Marcatori Bologna:

6 reti: Arnautovic.
5 reti: Barrow.
3 reti: De Silvestri, Hickey.
2 reti: Svanberg, Theate.
1 rete: Orsolini.

1 Autorete: Ibrahimovic (Milan).

Classifica

Inter	40
Milan	39
Atalanta	37
Napoli	36
Fiorentina	30
Juventus	28
Empoli	26
Lazio	25
Roma	25
Bologna	24
Sassuolo	23
Verona	23
Torino	22
Sampdoria	18
Udinese	17
-Venezia	16
Spezia	12
Cagliari	10
Genoa	10
Salernitana	8





Bologna Primavera

SCONFITTI I CAMPIONI

La Primavera vince 3-0 contro l'Empoli

La Primavera di Luca Vigiani vince 3-0 contro l'Empoli, nella gara valida per la 12^a Giornata del Campionato Primavera 1 TIMVISION, presso il Centro Tecnico "Niccolò Galli" di Casteldebole.

Succede tutto nella ripresa, quando Paananen e il corner di Urbanski deviato alle spalle di Biagini da parte di Filì fissano la netta vittoria.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, da destra a sinistra, Amey, Stivanello, Motolese; a centrocampo, ai lati si schierano Arnofoli e Annan, mentre al centro Urbanski e Bartha e Pyyhtia; in attacco, Paananen a supporto di Raimondo.

Nella prima frazione, le due squadre si equivalgono in tutto per tutto, tanto che si registrano solamente tre azioni pericolose: al 14', quando Arnofoli imbecca Paananen in contropiede, con il numero 37 che sterza - all'altezza della zona destra dell'area - e conclude alto. Al 29', Villa prova a scaldare i guantoni di Bagnolini, ma senza centrare la porta all'esterno dei sedici metri finali. Sul finire del tempo, ancora Paananen riceve la sfera sulla corsa dopo un bel recupero a centrocampo della coppia Bartha-Urbanski, ma il suo sinistro viene smorzato dal recupero difensivo.

Nella ripresa, si scatena Kasper Paananen: al 48', trova il filtrante giusto per portare al tiro Raimondo, sul quale trova un preparato Biagini. Al 56', è il finlandese ad andare vicino al gol, appuntamento solamente rimandato, dato che al 63' è lui - nella mischia - a spizzare la palla in modo vincente sull'ottimo cross di Urbanski. Due minuti dopo, sfiora una doppietta solo rimandata dieci minuti dopo la prima firma, grazie a una sfera recuperata al limite dell'area e scagliata nuovamente alle spalle di Biagini. Le offensive dell'Empoli non trovano mai impreparata la retroguardia rossoblù, anzi: i locali spingono a più riprese, trovando il gol conclusivo della gara su calcio d'angolo battuto da Urbanski e deviato in maniera vincente da Filì.

BOLOGNA-EMPOLI 3-0

Reti: 63' Paananen, 76' Paananen, 90'+1' (aut.) Filì,

BOLOGNA: Bagnolini; Amey, Stivanello (53' Corazza), Motolese; Arnofoli, Bartha (68' Casadei), Urbanski, Pyyhtia, Annan; Paananen (80' Sigurpalsson); Raimondo (80' Pietrelli). - All. Vigiani.

EMPOLI: Biagini; Morelli, Pezzola, Filì, Rizza (87' Mauro); Rossi (70' Heimisson), Degli Innocenti, Fazzini, Logrieco (69' Boli); Panicucci, Villa (57' Ignacchiti). - All. Buscè.

Arbitro: Vergaro di Bari.



Paananen e Urbanski - Foto B.F.C.

Fonte B.F.C.



Torino-Bologna 2-1

BOLOGNA DESAPARECIDO



Nel primo tempo Sanabria porta in vantaggio i padroni di casa che nella ripresa raddoppiano grazie a un'autorete. Il rigore siglato da Orsolini non basta .



Un Torino grintoso batte il Bologna all'Olimpico Grande Torino, grazie ad una bella prestazione e tornando alla vittoria dopo più di 20 giorni. La squadra di Juric con i tre punti guadagnati accorcia le distanze proprio sul Bologna.

La squadra di Mihajlovic, invece, non carbura, poi sembra riaprire la gara grazie ad un rigore realizzato da Orsolini, ma non riesce a fare più di tanto ed incassa la seconda sconfitta consecutiva dopo quella subita una settimana prima contro la Fiorentina. Il Toro vince grazie al gol di Sanabria e, purtroppo, anche all'autorete

di Skorupski. La settimana prossima il Bologna se la dovrà vedere con la Juventus in casa.

Mihajlovic sostituisce Dominguez con Skov Olsen, Barrow è largo a sinistra, il danese a destra e Arnautovic al centro in attacco. La difesa vede a centrocampo Soriano vicino a Svanberg.

Juric schiera Pobega in mezzo al campo, Praet e Pjaca supportano la punta Sanabria. A sinistra c'è Vojvoda, e a destra Singo.

Il Torino al 10' cerca il goal con Lukic, dalla distanza, ma Skorupski non lo permette. Il Bologna replica con Soriano: e con Arnautovic, ma il tiro di Soriano viene stoppato in due tempi da Milinkovic.

Al 24' Lukic approfitta di una palla persa da Skov Olsen, la lancia per Sanabria, questo resiste al contrasto di Theate e Skorupski lascia passare in rete.

Il Toro continua sull'offensiva, Lukic continua a provarci e, grazie ad una deviazione di Medel, costringe Skorupski ad intervenire in corner. Nel finale il portiere del Bologna si supera sul cross di Pobega ed è costretto ad intervenire per evitare l'autorete. Finisce il primo tempo sulla traversa colpita da Sanabria.

Nella ripresa Juric fa entrare Buongiorno per Bremer, bloccato da un problema fisico, Praet con il mancino sfiora il palo. Al 9' ecco un'altra parata di Skorupski che salva su Sanabria.

Il Bologna replica immediatamente con Hickey ma è fuori di poco. Al 17' ancora Skorupski che salva sul tocco del difensore. Al Bologna manca l'aria al 20' e Mihajlovic inserisce Viola e Sansone per Skov Olsen e Barrow.

Ma tutto svanisce poco dopo, Lukic scappa a Soriano e scarica all'indietro per Pobega che calcia trovando prima la deviazione di Soumaoro e poi quella di Skorupski.

Al 31' entrano Santander e Orsolini che sembrano riaprire la partita, dopo una verticalizzazione per Sansone di Svanberg, Milinkovic abbatte l'attaccante. Dal dischetto tira Orsolini un mancino vincente ed il punteggio cambia 2 a 1.

Il Torino se la prende per un contatto di Viola su Pjaca, ma l'arbitro non lo sanziona. Il Bologna ci prova ancora in attacco, ma non passa. Altraparata di Skorupski su Zaza e il match termina 2 a 1.



Torino-Bologna 2-1

IL DOPO PARTITA

Il commento di Sinisa Mihajlovic al termine della gara:



"Sconfitta meritata, il Torino è stato superiore in tutto. Insieme a quella di Empoli è stata la peggiore della stagione, abbiamo difeso male e attaccato peggio.

Forse ho sbagliato anche io qualcosa nell'impostazione della partita, mettendo un attaccante in più dal momento che avevo pochi centrocampisti chiedendo più aggressività, ma non ci siamo riusciti.

Di oggi non mi è piaciuto l'atteggiamento, non siamo mai riusciti a creare superiorità numerica, nemmeno un dribbling, e in fase difensiva abbiamo fatto fatica a vincere i contrasti o le seconde palle. Orsolini è il nostro rigorista e lo sarebbe stato anche con Arnautovic in campo".

Le dichiarazioni di Lorenzo De Silvestri nel post partita:

"A Torino ho bei ricordi, però oggi mi dispiace non aver portato a casa un risultato positivo. Siamo delusi: abbiamo affrontato un buon Torino che ha meritato la vittoria, ma noi speravamo di fare una prestazione migliore anche se abbiamo cercato di recuperare nel finale.

A volte bisogna accettare la sconfitta, ci sono ostacoli che vanno affrontati e superati. Dobbiamo lavorare di più e lo faremo. Il fattore positivo è che ci abbiamo provato fino alla fine.

Non è facile trovare continuità nei risultati, prima della Fiorentina avevamo fatto quattro vittorie su cinque gare, poi abbiamo perso con i viola e oggi col Torino.

Abbiamo chiaro l'obiettivo che è di stare nella parte sinistra della classifica e stiamo lottando per questo: ciò che arriverà in più sarà tanto di guadagnato.

Sabato incontreremo la Juventus con la consapevolezza che si può fare il risultato: dando tutti qualcosa in più possiamo fare bene".



TORINO-BOLOGNA 2-1

Reti: 24' Sanabria, 69' (aut.) Soumaoro, 79' (rig.) Orsolini.

TORINO (3-4-2-1): Milinkovic; Zima, Bremer (46' Buongiorno), Rodriguez; Singo, Lukic, Pobega, Vojvoda; Praet, Pjaca (83' Brekalo); Sanabria (88' Zaza). - All. Juric.

BOLOGNA (3-4-3): Skorupski; Soumaoro, Medel, Theate (84' st Vignato); De Silvestri, Soriano (76' Orsolini), Svanberg, Hickey; Skov Olsen (67' Viola), Arnautovic (76' Santander), Barrow (67' Sansone). - All. Mihajlovic.

Arbitro: Dionisi di Aquila.

Danilo Billi



Bologna Calcio Femminile

SECONDA VITTORIA CONSECUTIVA

Bella vittoria del Bologna Femminile contro Mittici

Giulia Arcamone



Secondo successo consecutivo per il Bologna Femminile di Michelangelo Galasso, che vince con un netto 3-0 contro Mittici lanciandosi al sesto posto in classifica con 15 punti, scavalcando il VFC Venezia Calcio e rimanendo a braccetto con la Triestina. Per le rossoblù una vittoria importante guadagnata attraverso un gioco convincente e dominante per tutta la durata dell'incontro, in cui le ospiti sono state costrette a difendersi per 90'.

Nel primo tempo, il possesso palla delle padroni di casa ha prodotto solamente una grande occasione con Arcamone, che in girata su un cross dalla destra di Benozzo non ha trovato di pochissimo la porta. Nella seconda frazione, Giuliani ci ha provato dopo quattro minuti dal via con un sinistro a giro che è passato a pochi centimetri dalla traversa. Un minuto dopo il suo rientro in campo, invece, Kalaja al 55' ha sfiorato il gol

trovando una grande risposta del portiere avversario, che invece non ha potuto nulla al 56' sulla girata volante di Arcamone, che ha sfruttato un preciso cross di Benozzo dopo una bella verticalizzazione di Marcanti. Da quel momento le occasioni sono arrivate una dopo l'altra, e al 67' Zanetti ha centrato il raddoppio con uno splendido sinistro a giro che si è insaccato sotto la traversa, prima di un'altra giocata della stessa Zanetti che ha costretto Simeoni al fallo da ultimo uomo in una chiara occasione da gol, e quindi all'espulsione. All'82', infine, dopo un palo colpito dalla scatenata Zanetti, quest'ultima si è liberata della retroguardia avversaria per poi servire Stagni a pochi metri dalla porta, e con il piatto ha siglato la rete del definitivo 3-0.

Soddisfatto della prestazione di Bassi e compagni mister Galasso: «*Nella prima parte dell'incontro le ragazze hanno cercato di interpretare la gara dal punto di vista delle scelte per quanto ci eravamo detti, ossia creare e attaccare gli spazi avanti a noi. In questa fase forse un po' di agitazione di troppo ci ha tolto la lucidità, perché non è mai facile giocare queste partite. Poi ci siamo sciolte e abbiamo segnato tre gol, e una delle belle notizie è il rientro di Kalaja, che è una giocatrice che sa attaccare la profondità: caratteristica che associata a una buona finalizzazione può veramente aiutare questo gruppo a crescere in zona gol*».

Infine, un pensiero su Ruggeri, in campo solo per pochi minuti per un infortunio che si spera non essere grave: «*In questa annata non abbiamo grande feeling con gli infortuni, ma pensiamo positivo per Beatrice*».

BOLOGNA-MITTICI 3-0

Reti: 56' Arcamone, 67' Zanetti, 82' Stagni.

BOLOGNA: Bassi, Giuliani (75' Stagni), Simone, Rambaldi, Racioppo, Cavazza, Zanetti, Marcanti (86' Lenzini), Arcamone (75' Ruggeri) (83' Sovrani), Hassanaine (54' Kalaja), Benozzo. - All. Galasso.

MITTICI: Da Ronch, Donadel, Gazzola, Rossi, Da Ros, Simeoni, Pillon, Lucca (82' Polese), Bertazzon, Zilli, Marchesin (55' Lorenzon). - All. Gazzola.

Arbitro: Pistarelli.

Fonte B.F.C.

CRONACHE BOLOGNESI

vi augura





Amarcord: BOLOGNA-JUVENTUS

CRESCI GOLEADOR

Sabato 18 dicembre è in programma la diciottesima giornata, del massimo campionato di calcio. Il Bologna ospita al Renato Dall'Ara i bianconeri della Juventus. Tra le innumerevoli sfide tra le due formazioni prendo in esame quella giocata il 6 ottobre 1974.

Si trattava della prima partita del campionato 1974-75 e si affrontavano una formazione senza pretese, ma con la coccarda tricolore sul petto, assegnata ai vincitori della Coppa Italia 1973-74: il Bologna ed una formazione snob piena di arie da prima della classe: la Juventus.

Il Bologna si presentava all'incontro con il morale sotto i tacchi a seguito dell'eliminazione dalla Coppa delle Coppe. Inoltre era privo del suo uomo cardine Bulgarelli e di una bella fetta della difesa: Bellugi, Rimbano e Caporale. Di contro la Juventus era reduce da dieci partite vinte ed una sola persa tra precampionato e Coppa Italia.

L'inizio della gara fu spumeggiante, da applausi, con i quarantamila spettatori avvinti dai continui capovolgimenti di fronte. La Juventus andò vicina al gol già al 5' con una bordata di Cuccureddu a fil di montante. Alcuni contrattacchi del Bologna ben bloccati, poi all'8' palleggio volante Anastasi-Bettega-Anastasi: sul tiro del centravanti bianconero Buso respingeva a fatica. Mentre la Juventus metteva in scena un vero forcing il Bologna colpiva in contropiede.

Al 21' Savoldi, a centrocampo, allargava in direzione di Roversi, a destra, poi scattava in avanti per raccogliere al volo, di destro, il cross del terzino battendo a rete a colpo sicuro. Morini, Spinosi e Zoff non potevano fare altro che guardare la palla in fondo la rete. Il vantaggio dei rossoblu durava lo spazio di un battere di ciglia. Il tempo di mettere la palla al centro ed immediato pareggio bianconero. Battisodo allungava maldestramente la palla all'indietro in direzione del portiere Buso. Damiani scattato prontamente si impossessava della sfera e faceva partire un tiro cross che andava a



Una formazione del Bologna 1974-75: In piedi: Roversi, Landini II, Cresci, Bellugi, Massimelli, Buso. - In ginocchio: Battisodo, Ghetti, Pecci, Savoldi, Maselli

colpire il palo dal lato opposto del campo; la palla ritornava verso il centro dell'area ove Anastasi se ne impossessava e metteva in rete da pochi passi. Quattro minuti dopo lo stesso Anastasi falliva clamorosamente la palla-gol più facile di tutta la gara. Su di un cross da fondo campo di Cuccureddu il centravanti concludeva l'azione con un tiro fiacco sul quale la difesa rossoblu recuperava facilmente. Il Bologna reagiva (al 34') con Pecci il quale colpiva la traversa con un tiro da lontano.

Ma la Juventus non voleva essere da meno e pochi minuti dopo era la volta di Cuccureddu, su punizione, a colpire l'interno del palo della porta difesa da Buso. Sulla palla che rimbalzava verso il centro area arrivava di corsa Bettega ma il suo tiro finiva sul fondo.

All'inizio del secondo tempo cambia il ritmo del gioco, si notano molti scontri che obbligano l'arbitro Lattanzi ad innumerevoli interventi. Al 53' su un ennesimo assalto dei bianconeri Damiani, entrava in area e veniva agganciato da Paris. Rigore. Era Cuccureddu a calciare il penalty; Buso, rubando qualche frazione di secondo al regolamento, si lanciava in tuffo e respingeva. Sulla palla si riavventava di slancio Cuccureddu il quale però finiva col travolgere e colpire il portiere rossoblu. Ne nasceva un parapiglia sedato a fatica Lattanzi.

La partita rimaneva sul pareggio. La pressione bianconera si intensificava con il passare dei minuti. Il Bologna si accontentava di replicare con contropiedi che avevano in Fausto Landini il maggiore protagonista.

Al 69' Fausto scendeva sulla fascia ed effettuava un cross al centro ove lo juventino Morini deviava la sfera aiutandosi con il petto ed un braccio. I tifosi urlavano al rigore mentre per l'arbitro era tutto regolare.

Ma tre minuti dopo il Bologna a conclusione di una rapida sortita vinceva l'incontro. Lattanzi concedeva una punizione per un fallo di Gentile su Landini, Pecci toccava la palla lateralmente all'accorrente Cresci, il quale da venticinque metri azzecava un pallone forte, con lieve parabola calante, che si infilava nel sette alla destra di uno Zoff nettamente sorpreso.

Sotto di una rete l'allenatore bianconero Parola mandava in campo Altafini al posto di Causio e la Juventus si rovesciava nell'area rossoblu con una serie di assalti più tumultuosi che precisi.

Aumentavano gli scontri di gioco. e a due minuti dal termine della gara veniva espulso il giovane bolognese Paris, reo di un entrata troppo decisa sull'ala Damiani.

Mentre l'arbitro si apprestava a fischiare la fine dell'incontro si presentava al Bologna una nitida occasione per portare a tre le reti della giornata. Ennesima sgroppata di Landini che giunto sul fondo crossava al centro area dove Pierino Ghetti arrivava in ritardo e non riusciva ad inviare il pallone in rete.

Il tabellino della partita:

BOLOGNA-JUVENTUS 2-1

Reti: Savoldi 21', Anastasi 22', Cresci 72'.

BOLOGNA: Buso, Roversi, Paris, Battisodo, Cresci, Maselli, Ghetti, Pecci, Savoldi, Massimelli, Landini II. - All. Pesaola.

JUVENTUS: Zoff, Cuccureddu, Gentile, Furino, Morini, Spinosi, Damiani, Causio (Altafini 73'), Anastasi, Cappello, Bettega. - All. Parola.

Arbitro: Riccardo Lattanzi di Roma.





Amarcord: SASSUOLO-BOLOGNA

TUTTI IN PISCINA



Acquafresca colpisce di testa.

Mercoledì 22 dicembre è in programma l'ultima giornata del girone di andata del massimo campionato di calcio. Il Bologna è di scena sulla pelouse del Mapei Stadium di Reggio Emilia, opposto ai gialloverdi del Sassuolo. La prima volta che le due formazioni si affrontarono nel campionato di Serie A fu il 20 ottobre 2013. Si era all'ottava giornata e purtroppo la gara serviva a designare chi sarebbe stata la formazione che avrebbe occupato l'ultimo posto della classifica.

La squadra rossoblù domina l'incontro dal primo all'ultimo minuto (61% di possesso palla) ma, al triplice fischio

finale dell'arbitro Damato si trova sconfitta per 2-1. A seguito di questa vittoria il Sassuolo conquistava la sua prima storica vittoria in serie A vincendo il derby emiliano che consentiva alla matricola neroverde di abbandonare l'ultimo posto in classifica che passa al Bologna. I rossoblù rimediavano la quinta sconfitta. Brutto regalo di compleanno per Pioli che oggi compiva 48 anni.

Nella piscina del Mapei Stadium, sotto al diluvio universale, il Sassuolo parte guardingo, mentre il Bologna prova subito ad affacciarsi sui sedici metri avversari e Diamanti ha una buona occasione su punizione, la sua specialità, per portare avanti i rossoblù ma il tiro finisce alto.

Al 12', alla prima sortita offensiva, il Sassuolo passava in vantaggio: Berardi vinceva un contrasto con Natali, entrava in area dove veniva affrontato da Mantovani, secondo l'arbitro in maniera irregolare. Rigore. Lo stesso Berardi lo trasformava piazzando Curci.

Il Bologna cercava di reagire ma, solo dopo sei minuti, il Sassuolo raddoppiava. Floro Flores sfruttando un corto retropassaggio di Laxalt s'involava e dai venti metri scaricava un destro rasoterra che trovava la deviazione di Krhin per mettere fuori causa Curci, sorpreso e in ritardo sul tentativo di parata. La palla finiva nell'angolino.

Il Bologna, con il coraggio della disperazione, si lanciava in area avversaria; davanti a Pegolo le azioni si susseguivano, si giocava a una porta sola.

Al 34' su un lancio di Diamanti nasceva una mischia nella quale Rossini, tentando di anticipare Natali, stratonava l'avversario toccando il pallone con un braccio. Damato assegnava il penalty al Bologna che Diamanti



Cristaldo anticipato al momento del tiro

realizzava con una botta all'incrocio dei pali. Prima della fine del tempo i rossoblu si faceva ancora pericolosi con conclusioni di Natali, alto di testa; di Cristaldo, deviata dall'attento Pegolo, e del solito Diamanti, palla fuori di poco.

In avvio di ripresa il Bologna, sotto ad una pioggia torrenziale ed



Kone contrastato in "piscina"

un campo diventato pesantissimo, sfiorava subito il pareggio con Kone che saltava netto Longhi ma poi allargava troppo il sinistro a giro che scheggiava il palo.

Le due squadre faticavano a mantenere l'equilibrio e gli equilibri.

Il Sassuolo in contropiede bruciava due occasioni con Laribi e Floro Flores che consentivano a Curci, bravo a chiudere la porta, di riscattarsi.

La partita continuava a svilupparla il Bologna, ma Pegolo sembrava insuperabile. Il terreno diventava impossibile, eppure il Bologna costruiva grandi occasioni per centrare almeno il pareggio. Al 71' Acquafresca di testa deviava verso l'angolino, l'acqua frenava il suo tiro e Pegolo ci arrivava.

Al 73' Cech, solo davanti a Pegolo, esitava consentendo ad Antei di liberare a portiere battuto. 74', Diamanti effettuava un tiro cross, colpo di reni di Pegolo, e palla in angolo. 89' Cristaldo si trovava ha la palla buona all'altezza del dischetto del rigore ma si faceva rimontare in angolo. 90'+3' Ancora Cristaldo in girata dal vertice alto dell'area mandava la palla sopra l'incrocio.

All'ultimo assalto, Bianchi aveva la palla buona, a un metro dal bersaglio, su cross telecomandato di Diamanti, ma falliva la deviazione, girando di testa sul fondo.

Il tabellino della partita:

SASSUOLO-BOLOGNA 2-1

Reti: 12' (rig.) Berardi, 17' Floro Flores, 34' (rig.) Diamanti.

SASSUOLO: Pegolo, Antei, Bianco, Rossini (46' Acerbi), Schelotto, Laribi, Marrone, Kurtic, Longhi, Berardi (73' Missiroli), Floro Flores (64' Zaza). - All. Di Francesco.

BOLOGNA: Curci, Sorensen (83' Bianchi), Natali, Mantovani, Crespo (56' Christodoulopoulos), Kone, Krhin, Laxalt (64' Acquafresca), Cech, Diamanti, Cristaldo. - All. Pioli.

Arbitro: Damato Antonio di Barletta.

Lamberto Bertozzi



Bologna Calcio Femminile

LUDOVICA STAGNI

Stagni del Bologna: "A inizio stagione la squadra non girava, ma poi con il rientro delle infortunate è cambiato tutto" ora testa al Venezia F.C.



La giovanissima attaccante Ludovica Stagni, da piccola faceva Judo, poi per via di una lussazione alla spalla si è voluta dedicare con successo al calcio.

Ha iniziato direttamente 4 anni fa con il vecchio ASD Bologna, poi dallo scorsa stagione è entrata in pianta stabile nel Bologna F.C. di Michelangelo Galasso.

Ciao Ludovica dallo scorso anno sei entrata nell'orbita della prima squadra, ci puoi raccontare come sono andate le cose?

"Sì, mister Galasso mi aveva chiamato a Novembre per farmi fare due mesi di prova con il gruppo, poi a Marzo essendo in emergenza infortuni anche nel reparto offensivo mi ha richiamato e mi ha fatto esordire con la Sassari Torres e da quel momento mi sono aggregata in pianta stabile alla prima squadra".

In questa prima fase del campionato, il Bologna in questo nuovo girone della serie C ha fatto sicuramente più fatica, in particolare all'inizio, come ti spieghi il tutto?

"Questa stagione non si è aperta, effettivamente, con la stessa armonia della precedente, e mi riferisco ai tanti scontri verbali che abbiamo avuto fra di noi in campo; va comunque considerato che c'erano tante assenze pesanti e molte ragazze nuove e giovanissime. Quindi non è stato facile amalgamarsi, poi con il passare del tempo la squadra ha legato di più e sono anche tornate quasi tutte le infortunate, di conseguenza è tornato a regnare un maggior equilibrio e, infatti, si sono subito visti i primi risultati".

Che girone è dunque secondo te questo del nord Italia?

"Più livellato e molto più forte di quello dove giocavamo lo scorso anno, non ci sono squadre materasso e noi lo abbiamo toccato con mano perdendo in casa con la Vis Civitanova, che è il fanalino di coda, per poi andare a vincere fuori casa sui campi di Riccione e a Trento.

Questo a dimostrazione che bisogna stare sempre concentrate e mai fare i calcoli con la classifica o altro, anche perché è un campionato più fisico ma allo stesso tempo si trovano squadre che sanno ragionare e dare del tu al pallone, come da noi la Marcanti a centro campo. Da quando è tornata a regime, credo che siamo tornati ad essere la squadra della scorsa stagione, che fa del gioco ragionato la sua arma in più".

Parlaci del tuo ruolo di attaccante.

"Non ho tanta minutaglia a disposizione e cerco di sfruttarla al massimo, fino ad ora ho segnato 2 reti e preso un palo. L'ultimo l'ho segnata proprio domenica con il Mittici, sono attaccante esterno, visto che al centro gioca Arcamone e la sua sostituta che proprio domenica è ritornata da un infortunio subito in coppa contro la Spal prima dell'inizio del campionato, dopo aver segnato due reti, ovvero Kalaja. Io gioco sulla rapidità e sulla velocità".

Ci racconti come è nato il goal di domenica scorsa contro il Mittici?

“Zanetti ha fatto una bella azione, e mi ha lanciato a rete, io sono stata veloce e ho segnato di prima intenzione, questo goal lo dedico sicuramente alla squadra e alle due ragazze che proprio domenica si sono infortunate, come Ruggeri e Sovrani”.

La prossima partita sarete impegnate in un'altra difficile trasferta contro il Venezia F.C. prima della sosta per le festività, cosa ci puoi raccontare a riguardo di questa partita?

“Cercheremo di prepararla al meglio come abbiamo sempre fatto, ovviamente con in rosa nuovamente 4 delle 5 titolari che avevamo perso per infortunio e questo anche psicologicamente ci da una mano in più. Loro è innegabile dire che hanno una bellissima squadra molto forte fisicamente e sanno giocare bene al pallone, inoltre stanno viaggiando sulle ali dell'entusiasmo, visto la bella vittoria che hanno ottenuto proprio nel derby cittadino con l'altra squadra veneziana. Da parte nostra ci metteremo come sempre tutto il massimo impegno, come ha sempre richiesto mister Galasso”.

Chi sei fuori dal terreno di gioco?

“Sono al quinto anno del Liceo scientifico Copernico, purtroppo fra scuola e calcio mi rimane davvero poco tempo per me, sono una persona molto creativa, mi piace tanto suonare la chitarra e dipingere, e amo tanto caricarmi e allo stesso rilassarmi molto ascoltando tantissima musica”.

Vuoi lanciare un appello ai vostri tifosi di Bologna?

“Di venirci a sostenere e tifare al campo di Granarolo, per noi è un grande orgoglio vestire questa gloriosa e blasonata maglia, e ci farebbe un immenso piacere avere un po' di tifo, dunque vi aspettiamo a braccia aperte”.

Danilo Billi



Foto di Gianni Schicchi - B.F.C.



IL CALCIO CHE... VALE

Ex Rossoblù: **MATTEO MALAGOLI**



Dagli esordienti alla serie A (con 16 panchine in campionato e 2 in coppa italia), un sogno che per l'ex portiere rossoblù, Matteo Malagoli, è divenuto realtà. Nella stagione 2013-2014 Malagoli ha firmato il suo primo contratto da professionista nel Bologna ma, nel momento più bello della sua carriera (maggio 2014), si è rotto il menisco ed il legamento crociato anteriore del ginocchio.

Dai pali degli esordienti rossoblù alla serie A come terzo portiere nel Bologna di Ballardini. Come ha vissuto quel sogno divenuto realtà alla soglia dei 20 anni?

“È stata una grande soddisfazione personale raggiungere la prima squadra, arrivando fino alla serie A, soprattutto partendo dagli esordienti. Non è stato per niente facile il

percorso, ma sono contento di aver raggiunto quel traguardo che sognavo dal primo giorno che ho iniziato a giocare a calcio.

Penso che sia un po' il sogno di tutti quei ragazzi, che come me, sono nati a Bologna e sono tifosi del Bologna. Posso sicuramente dire di avere avuto la fortuna di averlo vissuto in prima persona”.

Gli allenatori dei portieri che più le sono rimasti nel cuore?

“Ho avuto tanti allenatori dei portieri, competenti del ruolo, dove sono cresciuto tantissimo su tutti i punti di vista. Ho avuto la fortuna di essere stato allenato da Oriano Boschin, Vincenzo Benvenuto, Mario Paradisi e Gianluca Pagliuca”.

Il calcio è la metafora della vita: ti dà tanto, ma al contempo ti toglie tanto. Ci racconti la sua esperienza.

“Purtroppo, alcune volte, il calcio ti dà ma ti toglie anche... il giorno dopo aver firmato il mio primo contratto da professionista con il Bologna mi sono rotto il ginocchio (crociato e menisco esterno) e da lì è stato molto difficile riprendere a quei livelli.

Con il cambio societario, poi, è stato ancora più complicato perché optarono per altre scelte tecniche”.

Come era stato accolto dalla squadra e chi l'ha aiutata maggiormente nell'ambientamento?

“Quell'anno era una squadra molto grande di età e io avevo 19 anni ed ero il più piccolo; devo dire che mi hanno trattato come uno di loro fin da subito. I giocatori che mi hanno aiutato di più sono stati tanti: Natali, Bianchi, Curci, Kone, Cherubin”.

Quali sono stati i ricordi più belli e quelli meno belli di questa esperienza?

“Mi porto dentro tanti ricordi belli: l'emozione delle partite e viverle da giocatore del Bologna; la mia prima maglia della serie A, lo scambio di maglia con Buffon, i grandi stadi che vedevi in tv ma che in quel momento li vivevi nel campo di gioco (Marassi, San Siro, Juventus Stadium, ecc..), il rapporto che si creava fra compagni di squadra, la tifoseria rossoblù.

Di momenti brutti ce ne sono due: il primo è retrocessione in serie B e l'altro è la rottura

del ginocchio nel mio momento migliore. Questi sono i momenti più brutti della mia vita calcistica fino ad oggi”.

Con quali compagni di squadra è rimasto ancora in contatto? Qualche aneddoto simpatico e divertente che ricorda?

“Nell’annata di Ballardini, come detto in precedenza, vi era una squadra molto grande di età e sono passati molti anni... mi sento qualche volta con Curci perché è quello con cui ho legato di più allenandoci sempre insieme.

Mentre l’anno della serie B eravamo una squadra giovane e ho legato tanto con: Masina, Ferrari (che conoscevo molto bene dal settore giovanile) Coppola, Da Costa, Pasi, Paramatti. Di aneddoti ce ne sono tanti!

Il giocatore più simpatico e divertente era sicuramente Gennaro Troianiello. Ogni giorno era uno show al campo! Un aneddoto è quando ad una cena cantò “tu vuoi fare l’americano” al presidente Tacopina. Siamo morti dal ridere tutti!!”

Che differenze separano il calcio giovanile da quello professionistico?

“Avendo vissuto in prima persona il passaggio da primavera a prima squadra, le differenze sono sicuramente la fisicità, il ritmo dell’allenamento e la velocità di pensiero di ogni giocatore su ogni giocata (oltre al livello tecnico-tattico molto alto)”.

Passando all’attualità come vede Skorupski? Quali caratteristiche pensa l’acomunino a lui e in cosa differite?

“Penso che Skorupski sia un buon portiere ma in questi anni ha alternato grandi partite a partite meno buone. Da un portiere del suo livello ci si aspetta sempre il massimo e di essere più costante nelle prestazioni.

Siamo due portieri molto diversi come caratteristiche. Skorupski ha grande fisicità ed elasticità allo stesso tempo mentre io sono un portiere reattivo e veloce”.

Dove pensa possa arrivare il Bologna quest’anno? A suo avviso sarà Europa se...?

“Sarà Europa se ogni partita verrà affrontata come quella della Lazio per atteggiamento, mentalità e determinazione!”.



Come cambia il Bologna con o senza Arnautovic?

“Arnautovic non lo scopriamo ora che è un grande attaccante e lo sta dimostrando tutt’ora. Con lui in attacco hanno un punto di riferimento importante e dà forza a tutta la squadra. Un giocatore di grande personalità che mancava da un po’ di anni a Bologna. Senza di lui si affidavano molto alle giocate dei singoli, senza avere una vera prima punta”.

Quanti punti prevedi con Juve e Sassuolo prima

BOLOGNA		0	2	UDINESE	
3-5-1-1				3-5-2	
Curci	6	Scuffet	7		
Antonsson	6	Heurtaux	6		
Natali	5,5	Danilo	6,5		
Cherubin	5,5	Domizzi	6		
(29' st Lazaros)	sv	Basta	6		
Garics	5,5	Badu	6,5		
(15' st Moscardelli)	6	Allan	5		
P. Kone	5	(1' st Pinzi)	5,5		
Perez	5	Lazzari	6		
Pazienza	5	Pereyra	5,5		
Morieo	5	Fernandes	5		
Diamanti	6	(21' st N. Lopez)	6,5		
Bianchi	5	Di Natale	6,5		
(23' st Acquafresca)	5,5	(29' st Maicosuel)	sv		
All.: Ballardini	5	All.: Guidolin	6,5		
A disposizione		A disposizione			
Malagoli, Stojanovic, Crespo, Sorensen, Mantovani, Krhin, Laxalt, Cristaldo.		Kelava, Bubnjic, Douglas, Naldo, Jackson, Milnar, Muriel, Zielinski			
ARBITRO: Calvarese di Teramo 4,5. Guardalinee: De Luca e Carliato. Quarto uomo: De Pinto. Arbitri addizionali: Mariani e Manganiello					
MARCATORI: 15' pt Di Natale (rig), 47' st Nico Lopez					
ASSIST: Maicosuel					
AMMONITI: 4' pt Allan (U), 22' pt Domizzi (U) e Cherubin (B), 5' st Kone (B), 21' st Pinzi (U), 37' st Pereyra (U), 41' st Moscardelli (B)					
NOTE: spettatori 15.227 di cui 13.295 abbonati; incasso totale 148.765 euro. Angoli 5-5. Recupero: 0' pt, 4' st					

La prima panchina rossoblu



della sosta natalizia e che gare si aspetta? Pensa che con la Juve i rossoblù possano replicare la gloriosa prestazione fatta con la Lazio?

“Prevedo due grandi gare dove si possono fare 4 punti perché la Juve non è più imbattibile come qualche anno fa e si può portare a casa un risultato positivo. Ripetere una prestazione come quella della Lazio sarebbe una dimostrazione da grande squadra ma non sarà facile con un avversario del genere.

Con il Sassuolo si gioca una gara alla pari dove chi ha più voglia di vincere porta a casa l'intera posta in palio”.

Concorda con Arnautovic quando dice che il Bologna può fare lo stesso percorso e avere le stesse ambizioni dell'Atalanta?

Il Bologna ha tutto per fare un percorso del genere. Arnautovic ha ragione, ma come in tutte le cose ci vuole tempo per arrivare a quel tipo di obiettivo. Il Bologna ha una struttura super attrezzata per la serie A ed è una base solida da dove partire.

Ha giocatori giovani che stanno crescendo come Dominguez, Svanberg, Barrow, Theate e Vignato. Dispiace per l'addio di Sabatini perché era una persona molto competente e poteva dare una grossa mano per l'obiettivo Europa. Siamo molto fortunati ad avere un presidente come Saputo. Ha salvato la società quando stava fallendo e piano piano sta ricostruendo un Bologna che possa stare nella parte sinistra della classifica”.

Dulcis in fundo, Soriano è il leader perfetto per i rossoblù oltre ad un esempio per i giovani e la loro crescita?

“Assolutamente d'accordo! Soriano è insostituibile: giocatore che fa girare tutta la squadra ed è sempre imprevedibile. Spero che duri ancora tanti anni a Bologna!”

Valentina Cristiani



La rosa dei Giovanissimi Nazionali 2009-10: Martelli, Malo, Chiarini, Maisto, Danubio, Ciampa, Melli, Nchuchuwe, Ghedini, Massa, Capello, Paramatti, Mastalli (all.), Visani, Rigliaco, Adani, Minelli, Giglio, Bisarello, Maini, Mastalli, Malagoli, Iannaccio

PINETO-GEETIT BOLOGNA 3-0

La Geetit Pallavolo Bologna perde 3-0 tra le mura del Pala Volley S. Maria, tana della capolista del campionato. Pineto dimostra di meritare il vertice della classifica in una partita dominata nei primi due parziali e nella fase conclusiva dell'ultimo.

Bologna cerca di arginare il gioco dei padroni di casa ma la fisicità e la prestazione corale permettono agli abruzzesi di chiudere la pratica in tre set.

Il match in pillole:

La Geetit parte esprimendo un buon gioco ma l'aggressività in battuta e attacco degli avversari genera le prime sbavature nei fondamentali di seconda linea.

Calonico mette la firma sui primi quattro punti dei padroni di casa che valgono il vantaggio di Pineto del 2-4. Quando poi ai suoi colpi si aggiungono quelli di Link e compagni l'abba prende le redini del gioco, 4-8.

Contro una formazione del calibro degli abruzzesi anche i piccoli errori fanno la differenza. Pineto, con lo svedese sugli scudi si impone per l'intera durata del set chiudendo 25-18 con Persoglia.

Con il turno al servizio di Link i locali si portano avanti fin dalle prime battute del secondo parziale portandosi avanti 3-0.

Il set è a senso unico: Pineto dimostra tutta la propria forza sia in attacco che a muro, grazie a Persoglia in grande forma, e la Geetit perde fiducia anche nella fase offensiva. I padroni di casa prendono il largo lasciando spazio anche all'ex della partita Federigo Del Campo quando la squadra si trova 14-5.

E' una macchina che funziona in modo egregio e chiude 25-10.

La terza frazione di gioco vede il cambio palla dei felsinei più fluido ed efficace permettendo a Bologna di giocare punto a punto fino al 10-10 firmato dall'attacco di Dalmonte e l'errore al servizio di Link.

Pineto sale in cattedra imponendosi con un break point determinante. Asta cerca di scuotere i suoi con il time del 17-11 ma Pineto spinge sull'acceleratore e chiude il match 25-15.

Mirco Dalmonte: *"Loro sono sicuramente una squadra molto attrezzata e sapevamo che sarebbe stata una partita particolarmente difficile. Merito soprattutto agli avversari ma noi sappiamo che possiamo fare sempre meglio. L'importante è lavorare per creare una nostra identità che ancora non abbiamo chiara."*

Marco Spagnol: *"La partita ha evidenziato lacune della squadra che si è trovata a giocare spesso con palla staccata facendo fatica a chiudere l'attacco su palla alta. Da sportivo riconosco il grande potenziale degli avversari che sono sempre stati precisi in tutti i fondamentali. Dobbiamo lavorare su di noi per il proseguo del campionato senza farci abbattere dalla sconfitta con squadre già consolidate all'interno della categoria e con molta esperienza sulle spalle"*.





In Cucina

TORTA FREDDA CON WAFER PANNA E NUTELLA

Ingredienti per la base:

150 g di burro
40 g di zucchero di canna
250 g di biscotti secchi o frollini

Ingredienti per la farcitura:

wafer alla nocciola
200 ml di panna zuccherata
4 cucchiaini di nutella

Ingredienti per decorare:

60 g di cioccolato fondente
due cucchiaini di latte



Per preparare la Torta fredda con wafer panna e Nutella per prima cosa sciogliere il burro e farlo raffreddare.

Rivestire una tortiera rotonda, a cerniera apribile, da 18 cm di diametro con carta da forno,

Nel mixer mettere i biscotti, lo zucchero e il burro raffreddato e tritare tutto fino ad ottenere un composto piuttosto fine. Mettere da parte un cucchiaino di composto che servirà per la decorazione finale e con il restante rivestire il fondo della tortiera e i bordi, compattando bene il composto di biscotti con il dorso del cucchiaino. Mettere in frigorifero.

Montare la panna ben soda e dividerla in due ciotole. In una mescolare la panna con due cucchiaini di Nutella e mettere da parte.

Riprendere il guscio di biscotto dal frigorifero e versarvi due cucchiaini di panna quindi disporre i wafer coprendo tutta la superficie, formare un altro strato di panna e uno di wafer premendoli leggermente.

Ricoprire i wafer con la Nutella rimasta quindi formare un altro strato di panna bianca. Infine versare a cucchiaiate la panna alla Nutella, lasciandola morbida e voluminosa formando una cupola.

Distribuire sulla superficie la granella di biscotti che avevate messo da parte.

Sciogliere a bagnomaria il cioccolato fondente con il latte, farlo raffreddare mescolandolo di tanto in tanto, quindi versarlo a filo sulla panna alla Nutella.

Conservare in frigorifero la Torta fredda con wafer, panna e Nutella e consumarla entro 2-3 giorni al massimo.

Angela Bernardi



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

SPORT NAPOLI 1956-57

L'ORIGINE del Bologna F. C. risale al lontano ottobre del 1909, quando i soliti amatori del gioco del calcio si riunirono in seno ad un Circolo di Turisimo e potere le basi di quello che doveva, in seguito, divenire una delle più forti squadre italiane. La... costituzione dei giovani calciatori con il predetto Circolo cura, però, ben poco perché, dopo alcuni mesi, la società assunse una forma autonoma e d'allora, incrinando la sua ascesa sulla scala dei valori calcistici nazionali.

Il Bologna, è lo squadrone che tremare il mondo fu, è una delle poche squadre italiane che può vantare successi in campo internazionale in termini ufficialmente riconosciuti. E' l'unica, anzi, che possa vantare due successi nella Coppa Europa, il primo dei quali ottenuto nel 1962 senza aver nemmeno disputato le finali per le esclusioni della Juventus e dello Slavia di Praga per irregolarità

Bologna Football Club

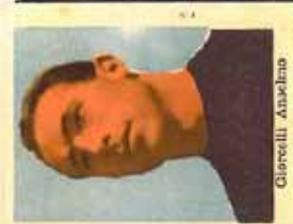
(Via Testani 31)

accertate nelle due partite dalle stesse squadre disputate nel corso delle semifinali. Il secondo successo fu ottenuto, invece, regolarmente nel 1964, dopo aver battuto onorevolmente l'Admiral (S-1). I successi in campo internazionale sono completati dalla vittoria nel Torneo dell'Esposizione di Parigi nel 1967. I giocatori, conquistati in campo nazionale il Bologna ha avuto nel 1967, 1968-69, 1969-70 rispettivamente nelle annate 1964-65, 1968-69, 1969-70, 1969-70

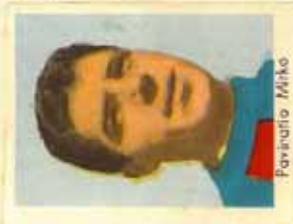
e 1960-61. Il Bologna, inoltre, è fra le poche squadre che dall'istituzione del girone unico ha sempre fatto parte della Massima Divisione. Il grosso merito della retrocessione è stato corso nella annata scorsa, ma con un poderoso finale la squadra rossoblu riuscì a portarsi in una posizione di premiazione. Sulla vicenda delle quattordici partite utili conseguite i pronostici speranza di poter continuare la scalata ai primissimi posti. La formazione standard di quest'anno, infatti, non prevede sostanziali mutamenti: rafforzata la difesa con l'acquisto del vicentino Pavanato si è data all'attacco una valida pedina con l'imbarco (quando sarà regolarizzata) la posizione di «ortondo» dell'argentino Serrhini. Con un «pivotale» e goleador d'eccezione, quest'anno la squadra del «presidentissimo» Dall'Ara non dovrebbe far palpitarne i suoi sostenitori.



Coppa Bruno



Giorelli Anselmo



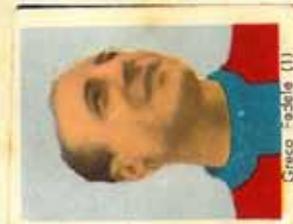
Pavonetto Mike



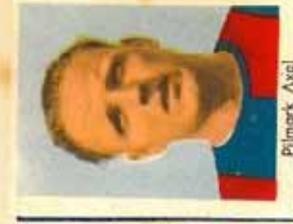
Bonifazi Amroire



Grico Fedele (I)



Pinmark Axel



Pinmark Axel



Allenatore:
ALDO CAMPATELLI
Colori sociali:
ROSSO-BLU

È nato a Venezia il 12-1-1927, è alto m. 1,70 e pesa Kg. 64. Tre anni fa è stato acquistato nella stagione 1961-62 dall'F. C. Bologna ed ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

È nato a Fontanafredda (Treviso) il 31-12-1928, è alto m. 1,78 e pesa Kg. 74. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

È nato a Vicenza il 25-6-1924, è alto m. 1,79 e pesa Kg. 70. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

È nato a Vicenza il 25-6-1924, è alto m. 1,79 e pesa Kg. 70. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

È nato a Bologna il 25-6-1924, è alto m. 1,79 e pesa Kg. 70. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

È nato a Cagliari il 25-6-1924, è alto m. 1,79 e pesa Kg. 70. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

È nato a Cagliari il 25-6-1924, è alto m. 1,79 e pesa Kg. 70. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

RESERVE PRINCIPALI

SANTARELLI ATTILIO
È nato a Ferrara (Emilia) il 25-6-1924, è alto m. 1,75 e pesa Kg. 78. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

ROLA BARTOLA
È nato a Bologna il 18-7-1924, è alto m. 1,75 e pesa Kg. 79. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

POZZANI LUIGI
È nato a San Martino Buonalbergo (Verona) il 24-12-1926, è alto m. 1,76 e pesa Kg. 74. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

PIVARELLI GIULIO
È nato a Sompitoli (Verona) il 20-2-1923, è alto m. 1,78 e pesa Kg. 74. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

SEGALINI LUCIANO
È nato a Oschevo in Argentina il 26-2-1921, è alto m. 1,93 e pesa Kg. 85. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

PAUCILLI EZIO
È nato a Mortigliano (Liguria) il 14-1-1927, è alto m. 1,72 e pesa Kg. 68. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

BONAFINI GIULIO
È nato a Venezia il 20-4-1934, è alto m. 1,84 e pesa Kg. 78. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

LA FUGLIA DIMENHIO
È nato a Modena (Emilia) il 15-7-1924, è alto m. 1,75 e pesa Kg. 78. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

CEVILLI CESARE
È nato a Bariccia (Sicilia) il 15-2-1920, è alto m. 1,65 e pesa Kg. 74. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

POZZANI LUIGI
È nato a San Martino Buonalbergo (Verona) il 24-12-1926, è alto m. 1,76 e pesa Kg. 74. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

PIVARELLI GIULIO
È nato a Sompitoli (Verona) il 20-2-1923, è alto m. 1,78 e pesa Kg. 74. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

SEGALINI LUCIANO
È nato a Oschevo in Argentina il 26-2-1921, è alto m. 1,93 e pesa Kg. 85. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

PAUCILLI EZIO
È nato a Mortigliano (Liguria) il 14-1-1927, è alto m. 1,72 e pesa Kg. 68. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

BONAFINI GIULIO
È nato a Venezia il 20-4-1934, è alto m. 1,84 e pesa Kg. 78. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

GASPARI VINCENTO
È nato a Ruozzola (Brescia) il 17-6-27, è alto m. 1,70 e pesa Kg. 72. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

CEVILLI CESARE
È nato a Bariccia (Sicilia) il 15-2-1920, è alto m. 1,65 e pesa Kg. 74. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

POZZANI LUIGI
È nato a San Martino Buonalbergo (Verona) il 24-12-1926, è alto m. 1,76 e pesa Kg. 74. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

PIVARELLI GIULIO
È nato a Sompitoli (Verona) il 20-2-1923, è alto m. 1,78 e pesa Kg. 74. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

SEGALINI LUCIANO
È nato a Oschevo in Argentina il 26-2-1921, è alto m. 1,93 e pesa Kg. 85. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

PAUCILLI EZIO
È nato a Mortigliano (Liguria) il 14-1-1927, è alto m. 1,72 e pesa Kg. 68. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.

BONAFINI GIULIO
È nato a Venezia il 20-4-1934, è alto m. 1,84 e pesa Kg. 78. Ha disputato con la squadra rossoblu 15 partite, segnando 10 gol. Ha partecipato a tre tornei internazionali in Serie A. Non ha mai giocato in Nazionale.



PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB

La partita contro la Juventus rende incandescente il web e tutti i social firmati rossoblù!!!

E' inutile negare che la prossima partita di sabato 18 dicembre, alle ore 18, contro la Juventus, ha trasformato il web e i social targati rossoblù in una vera e propria polveriera. Ma andiamo con ordine, perché prima di affrontare questo argomento mi vorrei soffermare sui vari sfoghi che ha fatto registrare la sconfitta a Torino contro il Toro di domenica 12 dicembre, giocata alle 12,30.

In particolare, da tempo non si trovava un fronte compatto contro le scelte di mister Sinisa, infatti, sia sulle varie pagine e sui gruppi di Facebook, che su Twitter, su Instagram e persino sul Forum dedicato ai nostri ragazzi, il primo imputato a essere stato messo alla gogna mediatica è proprio il mister che poi, anche nel post partita, prontamente intervistato dalle varie pay tv ha ammesso i suoi errori; per molti la squadra è apparsa moscia e senza la giusta motivazione e determinazione che ha sempre contraddistinto le nostre gare, Empoli a parte.

Inevitabilmente sono emersi nuovamente i dibattiti sulla maturità del Bologna, che per molti è assolutamente da bocciare, ma si sa che dopo due sconfitte consecutive non poteva che essere diversamente. Ma se contro i Viola tutti erano d'accordo ad ammettere la superiorità in campo dei gigliati, contro un Toro, che non era poi nulla di che, in molti hanno sottolineato come la prestazione dei rossoblù sia riuscita nell'intento di resuscitarli.

Unica nota positiva di questa gara, forse data per persa anzitempo e giocata senza troppa convinzione fino al 90' e oltre, è stato l'ennesimo scivolone contro il Venezia che ha fermato la Juventus poco extra e molto terrestre sul pareggio, che se da una parte ha indubbiamente responsabilizzato i bianconeri a cercare un riscatto proprio a Bologna, ha acceso la speranza e la consapevolezza di quasi tutti i naviganti battenti bandiera felsinea, che questo potrebbe essere finalmente l'anno buono per battere la squadra più odiata d'Italia e sicuramente a Bologna, perché se il derby con la Fiorentina un tempo era considerata una partita ad alta tensione, con il tempo pur mentendo il suo fascino, questa gara ha perso di ardore sia nei tifosi del Bologna che in quelli Viola e in particola-

re le nuove generazioni sono tutte protese alla partita di sabato, con la consapevolezza che se i ragazzi in campo saranno 11 leoni, si può fare, quest'anno o mai più.

Da giorni il web è infestato da ogni tipo di sfottò e meme che riprendono a più riprese anche i problemi legati alla note vicende extra calcistiche della vecchia signora, sabato per tutti i tifosi del Bologna sarà la partita della vita, quella da vincere a tutti i costi.

BOLOGNA



JUVENTUS



Bologna-Juve vista tramite l'araldica di Carlin Bertoglio

In città, infatti, nell'ultimo decennio si è sviluppata una sorta di avversione calcistica verso gli ospiti che renderanno sul terreno di gioco sabato pomeriggio in quel del Dall'Ara, che si è creato e sviluppato negli 50 anni per torti arbitrari e pressioni a sfavore dei nostri colori, che si possono paragonare a veri e propri furti ai danni del Bologna e del nostro popolo che ha portato la storpiatura del nome da Juventus a Rubentus. Dunque, aspettando il mach, i decibel si sono già alzati con i post dei vari supporters organizzati, sempre pronti alla battaglia con il coltello fra i denti, ma non solo



anche semplicemente nel tifoso medio che in occasione di questa gara diventa un vero e proprio ultras da tastiera, pronto con orgoglio ad esibire foto del proprio biglietto. Fortunatamente a Bologna c'è chi non vive solo in funzione di questa partita, e una parte del web ha commentato con commozione e orgoglio l'uscita del nuovo libro dedicato a Renato Dall'Ara, raccontato come persona prima che come Presidente di questo glorioso e blasonato club, che è arrivato a intitolargli l'attuale stadio.

Rumors anche per il ritorno di Saputo, che qualche battutina spiritosa sottolinea il fatto che quando il patron del Bologna è presente allo stadio perdiamo sempre, ma anche questo fa parte del folklore bolognese ai tempi del tifoso da tastiera.

Per concludere, l'ultima notizia è che il BFC ha mandato una maglietta rossoblù a Patrick Zaki.

La maglia è accompagnata da un messaggio datato 9 dicembre e scritto dal Claudio Fenucci: "Caro Patrick, siamo felicissimi per la tua liberazione e non vediamo l'ora di vederti allo stadio Dall'Ara. Nel frattempo speriamo possa farti piacere ricevere la maglia del tuo Bologna, con tutte le firme dei giocatori come segno di affetto".

Patrick ha risposto: "Che regalo fantastico! Adesso sento lo spirito natalizio, non riesco a esprimere quanto sono felice di questo regalo. Grazie mille a tutti".

Danilo Billi



12 dicembre 1913

RITROVATA LA GIOCONDA

La Gioconda veniva ritrovata dopo un furto a dir poco patriottico



Nonostante sia passato tanto tempo dal furto e dal ritrovamento della Gioconda, nell'immaginario dei più Monna Lisa è ancora qualcosa che appartiene di fatto all'Italia. Infatti non c'è accordo tra il Louvre e Firenze, quando si parla di Leonardo da Vinci, nel 2019 sono stati celebrati 500 anni dalla morte del maestro, e per tale occasione sia il museo francese che le Gallerie degli Uffizi hanno grandi eventi. Nessuna delle due istituzioni, però, è stata disposta a dare in prestito le meravigliose opere di Leonardo, anche perché probabilmente Parigi e Firenze ricordano troppo bene quello che accadde quando la Gioconda venne rubata e poi ritrovata, due anni dopo, a Firenze.

Il 12 dicembre del 1913 Vincenzo Peruggia, un imbianchino lombardo emigrato in Francia, venne arrestato nella sua camera d'albergo con l'accusa di aver rubato uno dei quadri più famosi al mondo. Un furto operato per patriottismo, come disse Peruggia, per potere restituire all'Italia il celebre dipinto di Leonardo. Il ladro venne trovato a

causa di una lettera firmata Monsieur Léonard V, inviata qualche giorno prima ad un collezionista d'arte fiorentino: la Monna Lisa sarebbe stata venduta solo a chi avesse promesso di farla tornare, e restare, in Italia.

Ma il progetto di Peruggia non andò bene: il collezionista si recò sul luogo dell'appuntamento dopo aver allertato il direttore del museo e le autorità, che arrestarono immediatamente l'imbianchino. Dopo di che la Gioconda tornò subito in Francia.

In Italia il gesto del Peruggia venne considerato una forma di "eroismo patriottico". L'uomo fu condannato inizialmente ad un anno e quindici giorni di prigione, dopo appena un mese la pena venne ridotta a sette mesi e, subito dopo, venne scarcerato. Uscito di prigione alcuni studenti unirono le forze per organizzare una colletta e per aiutare l'uomo che aveva cercato, con un gesto folle ma certamente coraggioso, di riportare la Gioconda "a casa".

Vincenzo Peruggia aveva cercato di risolvere a suo modo un qualcosa che va avanti da molto tempo: perché la Gioconda si trova in Francia e non nel suo paese d'origine? Questa domanda ha innescato l'eterna rivalità fra i due Paesi.

Sembra che i francesi abbiano in qualche modo "rubato" l'opera. L'avversione verso i nostri cugini d'oltralpe ha motivazioni anche plausibili se si pensa che nell'Ottocento Napoleone portò via con sé dopo le Campagne d'Italia tutto quello che poteva trasportare. E sarebbe proprio Napoleone il presunto responsabile del furto della Monna Lisa. Questa teoria, però, è errata, infatti fu lo stesso Leonardo a portare la Gioconda con sé quando, nel 1517, accettò l'invito del sovrano Francesco I a recarsi presso la sua corte. Non è noto il reale motivo per il quale Leonardo fece questo, ma sicuramente i francesi non rubarono assolutamente nulla. Nonostante le documentazioni storiche confermino tale vicenda, la leggenda della Gioconda resta affascinante proprio per l'eterna nostalgia degli italiani nei confronti del capolavoro.

A cura di Rosalba Angiuli



Virtus Basket Maschile

VIRTUS SICURA A CREMONA

A Cremona, fuori oltre ai lungo degenti Abass e Udoh, anche i "medio" degenti Cordinier, Mannion e Hervey, la Virtus presenta gli undici superstiti più Barbieri. Nella squadra di casa fuori Spagnolo e Poeta. Quintetto bolognese con Pajola, Teodosic, Weems, Alibegovic e Jaiteh.

Il primo canestro viene da assist di Milos per Amar, che poi mette la tripla su invito di Weems, il quale poi serve anche Teodosic per un altro canestro da tre, 0-8. L'ex Cournooh dà l'assist a Tinkle che sblocca i suoi dalla distanza. Recupero di Weems e schiacciata in contropiede, 3-10, mentre il 5-12 arriva dopo un recupero di Jaiteh e l'assist di Weems (il terzo) per la schiacciata di Alibegovic, già a quota sette. Parziale casalingo di 4-0, poi arriva la tripla di Milos su assist di Pajola, 9-15. Weems sfrutta l'assist di Sampson e segna l'11-17, Belinelli quello di Teodosic per l'11-19. Altro parziale di 4-0, poi Beli fallisce la tripla, Sampson cattura il rimbalzo offensivo e serve l'assist ad Alexander per la tripla, 15-22. Finisce così il primo quarto con già dieci giocatori utilizzati da Scariolo (tutti tranne Ceron e Barbieri).

Di Tessitori il primo canestro del secondo periodo e Virtus al massimo vantaggio, 15-24, a cui si torna sul canestro di Belinelli, 17-26, poi arriva un 8-0 della squadra di casa, 25-26. Un solo libero di Sampson, poi palla persa da Alexander e timeout Scariolo. Tre liberi di Belinelli, poi la tripla di Cournooh, 28-30. Jaiteh ne segna due a rimbalzo offensivo e altri due su assist di Teodosic, 28-34. Tripla di Pajola su assist di Weems, poi rimbalzo di Teodosic e contropiede con assist per la schiacciata di Weems, 30-39. Timeout Cremona e parziale di 9-2 (un canestro di Alibegovic su assist di Jaiteh), 39-41. Jaiteh segna su assist di Pajola, ma Pecchia risponde e a metà gara 41 a 43.

Tinkle sorpassa con il primo canestro del terzo quarto, 44-43. Poi 0-9 Segafredo: tripla Teodosic, tripla Alibegovic e canestro più aggiuntivo dello stesso Amar, 44-52. Una schiacciata in contropiede di Weems dà il 46-55. Un parziale di 0-4 di Weems e Jaiteh porta le Vu Nere al massimo vantaggio, 48-59. Un altro 0-4, con Jaiteh e la schiacciata di Alibegovic e la Virtus vola, 50-63, parziale di 6-20. Il più tredici lo ribadisce Sampson, 52-65. Un 5-0 di Cremona riapre i giochi, 57-65, ma Sampson schiaccia e Belinelli realizza da lontano restituendo il parziale, 57-70.

La tripla di Tinkle chiude il periodo, 60-70, e quella di Pecchia apre l'ultimo, 63-70; Cournooh dalla lunetta completa l'8-0, 65-70. Alibegovic, su assist di Sampson, mette una tripla importante, 65-73, poi si ripete, 65-76. Amar continua lo show: prende il rimbalzo difensivo e serve anche l'assist a Belinelli e anche questa volta il parziale è restituito subito, 65-78. Timeout Cremona. Due liberi di Pecchia fanno ripartire la Vanoli, ma Belinelli fa meglio dopo aver subito fallo sulla tripla propiziata dall'assist di Pajola, 3 su 3 e massimo vantaggio bianconero, 67-81. Parziale di 5-0 dei lombardi, ma Pajola pesca Amar con un assist e Alibegovic risponde ancora presente, 72-83. E quando Amar sbaglia la tripla, c'è Jaiteh a catturare il rimbalzo d'attacco, poi a segnare sull'assist di Teodosic, 72-85. L'assist di Alibegovic per Weems riporta la Virtus al massimo vantaggio, 73-87.

La gara finisce 75-87 è c'è stato anche il tempo di vedere un tiro fallito e un rimbalzo conquistato da Ceron. Alibegovic mvp, con 25 punti, 6 su 9 da due, 4 su 6 da tre, 1 su 1 in lunetta, più 6 rimbalzi. Belinelli 15 punti, Jaiteh 13 punti e 10 rimbalzi, Weems 12 punti e 8 assist, Teodosic 9 punti e 5 assist, 5 punti e 5 rimbalzi di Sampson, 3 punti e 9 assist di Pajola, per Alexander 3 punti, per Tessitori 2.

Ezio Liporesi



Campioni bianconeri

FRANCESCA PASA

Foto Virtus.it



Ventunenne di Montebelluna, in provincia di Treviso, Francesca Pasa, è arrivata quest'estate a Bologna proveniente da San Martino di Lupari, dove ha disputato le ultime tre stagioni. Nell'ultima ha realizzato proprio contro la Segafredo un'ottima prestazione, con 19 punti, 3 rimbalzi e 7 assist. La Virtus per averla ha pagato il buyout per liberarla dal contratto in essere con la società veneta. In questa stagione il suo massimo punteggio personale in gare ufficiali sono stati gli undici punti segnati contro la Reyer Venezia in Supercoppa: Francesca ha approfittato al meglio delle tante assenze delle sue compagne per mettersi in luce, uguagliando gli undici punti segnati nella Coppa Ford Stracciacari a Castenaso l'11 settembre 2021. In campionato il bottino più cospicuo sono stati gli otto punti segnati nella prima giornata del massimo campionato (con il 50% al tiro, 1 su 2 da due e 2 su 4 da tre), nella sudata vittoria per 73 a 72 contro la sua ex squadra di San Martino

di Lupari, ma quei punti non dicono tutto, Francesca ha confezionato anche cinque assist e catturato tre rimbalzi, ed è stata in campo trenta minuti, dando un contributo fondamentale al successo, conseguito con sole sette giocatrici disponibili. Play guardia di 173 centimetri, dotata di notevole velocità, Pasa sta impegnandosi al massimo per sfruttare la grande opportunità di giocare nella Virtus per crescere ancora.

Ezio Liporesi

ULTIMORA DI COPPA VIRTUS - PATRASSO

Virtus contro Patrasso con la formazione di undici superstiti. Ritorno del tifo organizzato sugli spalti. Le Vu nere partono benissimo, 16-8, poi 27 a 16, ma i greci piazzano sette punti consecutivi, chiudono il primo parziale 27-23, nel secondo raggiungono il pareggio, 43-43 al 20' e nel terzo sorpassano, 48-51. A quel punto un parziale di 22-2 porta la Segafredo sul 70-53 e in pratica chiude la gara. Solo per la cronaca: 70-56 al 30' e 91-72 alla fine. Tutti a segno i bianconeri, compreso Ceron che segna i suoi primi punti nella Virtus. Per Weems 18 punti, per Alibegovic 14. La sconfitta interna del Buducnost contro Gran Canaria permette alla Virtus di raggiungere la vetta della classifica del girone proprio insieme a quelle due squadre.



Virtus Basket Femminile

TUTTO FACILE A BRONI

Nella trasferta da giocare contro Broni, al Palaverde Gianni Brera, la Virtus deve fare ancora a meno di Hines-Allen e Laterza, mentre Tassinari c'è ma per onor di firma, rientra invece Alessandra Tava. In quintetto Battisodo, Dojkic, Zandalasini, Cinili e Turner. Segna Dedic, pareggia Zandalasini, poi Dedic fa 1 su 2 in lunetta, ma Cinili sorpassa da tre, 3-5. Due liberi di Battisodo, nuova tripla di Sabrina, poi Zandalasini da due, 3-12 e parziale di 0-10. La terza tripla di Cinili vale il 5-15. Dedic fa un libero su due, Zandalasini anche, 6-16 ma poi c'è un 6-0 locale, 12-16 e timeout Lardo. Turner spezza l'inerzia ma sbaglia l'aggiuntivo, poi fa 1 su 2 ancora in lunetta, 12-19.

Pasa firma il canestro del 13-21, ma anche per lei non va il libero supplementare.

Il primo quarto termina 15-21. Unica a non essere entrata delle dieci giocatrici bianconere è ovviamente Bibi Tassinari. Barberis realizza il più 8, 15-23, Dojkic prima lo ribadisce, 17-25 su assist di Tava, poi con una tripla porta la Segafredo al massimo vantaggio, 17-28. Barberis segna poi fornisce l'assist a Dojkic e le Vu nere allungano, 17-32, parziale di 0-9. Broni si riporta a meno dodici, ma ancora Dojkic a segno (dalla lunetta), poi Barberis, 20-36, nuovo massimo divario tutto costruito dalla coppia vincente dei primi sette minuti del secondo quarto, Ivana-Bea. Parziale di 6-0 della squadra di casa, ma risponde subito la Virtus con le triple di Battisodo e Dojkic, 26-42.

Al riposo si va sul 28-42. Dojkic e Barberis, a secco nel primo quarto hanno segnato 18 dei 21 punti bianconeri (12 Ivana e 6 Beatrice). Primi canestro del terzo quarto di Dojkic e Zandalasini ed è nuovo massimo vantaggio, 28-46.

Parziale di 6-0 per Broni, 34-46. Dojkic segna da due, fa un gioco da tre punti, poi segna Turner e Zandalasini mette due liberi, parziale di 0-9 e nuovamente Segafredo alla massima forbice, 34-55. Ci si torna su un gioco da tre punti di Turner, 39-60. Tripla di Cinili per il 39-63 che chiude il terzo quarto.

Nell'ultimo periodo su un'azione da tre punti di Dojkic le Vu Nere tornano al massimo vantaggio 42-66. Parziale e di 6-0 locale poi la Virtus riparte con Turner, 1 su 2 in lunetta e canestro da due, 48-69.

Altro parziale interno, 7-0, e Broni arriva a meno 14, 55-69, Un libero di Dojkic, poi riparte Broni con 4 punti, 59-70, parziale di 17-4. Dojkic segna da tre, Turner mette due liberi, 59-75, poi la gara termina 60-75. Dojkic 26 punti (5 su 7 da due, 3 su 6 da tre e 7 su 8 ai liberi), 7 rimbalzi e 4 assist. Per Turner 13 punti e 11 rimbalzi, 12 di Cinili, 4 su 5 da oltre l'arco, 9 di Zandalasini (anche 9 rimbalzi), 8 di Barberis, 5 di Battisodo e 2 di Pasa.

Ezio Liporesi

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Direttore responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Mondo solidale

ANCONA RESPECT

Il mondo solidale dell' Ancona Respect raccontato in questa intervista dalle parole della Presidentessa Silvana Pazzagli



Silvana Pazzagli, presidentessa dell'Ancona Respect, quando parla della sua società è un fiume in piena, ha una carica indescrivibile che, inevitabilmente, riesce anche a trasmettere a noi che la stiamo intervistando.

Come e perché è diventata Presidente?

“Da quattro anni abbiamo voluto investire interamente il nostro impegno, oltre che sul sociale anche sul calcio femminile, e dunque è stata scelta una figura femminile simbolica visto che, purtroppo, viviamo in un mondo ancora molto sessista, in particolare anche quando si parla di sport al femminile”.

La vostra società è diventata famosa per essere molto impegnata, soprattutto fuori dal terreno di gioco, nella lotta per il sociale, quali sono le maggiori iniziative e come sono nate?

“Come ti dicevo inizialmente, la società comprendeva anche il maschile, ma

poi quattro anni fa quando molti dirigenti e allenatori per vari motivi si sono trasferiti lontano da Ancona abbiamo voluto concentrare tutte le nostre risorse per dare un tetto a tutte quelle ragazze che, dopo i campionati mondiali delle nostre azzurre, avevano voluto provare a giocare a calcio fin da piccole, dunque ci siamo impegnate prima di tutto a non escludere nessuna.

Mi spiego meglio, da noi in prima squadra ci sono ragazze che sono al loro primo anno di calcio e che magari, in passato, non avevano mai praticato questo sport, dunque noi abbiamo dato loro la possibilità di poter entrare subito in squadra e di giocare.

Inoltre di iniziative fuori dal terreno di gioco ne svolgiamo tante, ad esempio le iscrizioni sospese per le famiglie che non riescono a pagare la quota delle proprie figlie, perché magari non riescono neppure ad arrivare a fine mese, così le aiutiamo noi.

Crediamo molto poi nell'inclusione, attualmente abbiamo oltre 100 tesserate a cui, però, cerchiamo di trasmettere la nostra filosofia sportiva, che è quella di allenare e non di selezionare.

Questo ha permesso che molte famiglie, anche straniere, si siano avvicinate alla nostra grande famiglia, per riprodurre negli spogliatoio dei legami e cooperare in primis con i

nostri tecnici affinché prevalga sempre la solidarietà, e noi siamo i primi a fare fuori dal terreno di gioco, in particolare nel nostro quartiere sito nella sede degli archi del Mutuo Soccorso, specie in questo periodo in cui siamo stati attaccati dalla pandemia”.

In che senso?

“Non ci siamo mai fermati con l’attività sul campo, garantendo almeno un allenamento a settimana, inoltre presso la nostra struttura abbiamo servito sempre pasti caldi a chi non aveva la possibilità di procurarsi da mangiare, perché in difficoltà con il lavoro, ci siamo adoperati anche nel trovare e mettere a disposizione un guardaroba sociale, un aiuto psicologico con un counselor e uno psicoterapeuta, che sono riusciti a mettere in piedi poi anche delle rappresentazioni teatrali e dei corsi di video e fotografia.

Collaboriamo attivamente con i servizi sociali, che spesso ci mandano anche giovani atlete con problemi caratteriali che, però, abbiamo visionato assieme ai nostri tecnici, i quali, ovviamente, si sono sottoposti a corsi di formazione.

Il contatto con il calcio giocato e le dinamiche di spogliatoio le hanno aiutate a sbloccarsi, anche perché da noi abbiamo accolto anche casi di immigrazione, con situazioni disperate alle spalle, che hanno portato intere famiglie a fuggire dalla guerra e dalla miseria più nera, cercando di ricostruirsi in Italia una nuova vita”.

So che lei però si è messa in primis in discussione e ora è diventata il secondo portiere della squadra, è tutto vero?

“Assolutamente sì, con il fatto che ero in sovrappeso a 45 anni, ho iniziato ad allenarmi con le ragazze, e devo dire che all’inizio ho davvero stretto i denti perché facevo tanta fatica, gioco in porta, come secondo portiere, ma questo fa sì che devo guadarmmi la credibilità delle mie compagne.

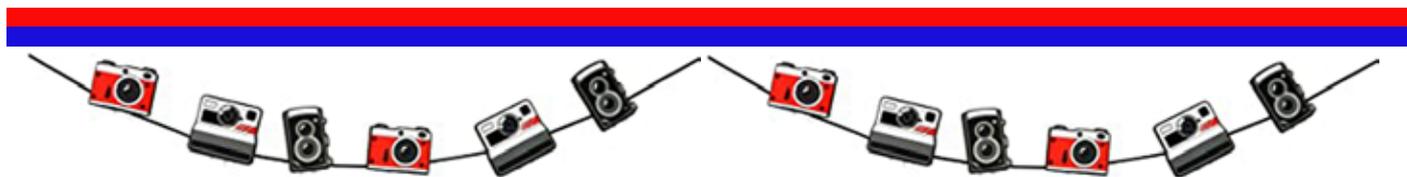
Anche come giocatrice ho fatto tantissimi sacrifici e in Coppa Marche ho esordito fra i pali. Tengo a precisare che sul terreno di gioco non voglio assolutamente alcun trattamento di favore, infatti tolgo i panni del Presidente per indossare quelli della giocatrice, e come tale vengo trattata dal mister e dal preparatore dei portieri”.

Vuole ringraziare qualcuno in particolare?

“Tutti i tecnici che ci permettono di svolgere la nostra attività, in particolare Giacomo Zacconi e il nostro direttore tecnico Alessio Abram, anche perché ora come ora, oltre alla prima squadra, abbiamo un under 8, 10, 12 e 15.

Colgo l’occasione, tramite le pagine digitali del vostro portale, per lanciare un appello a tutti quelli che ci vogliono dare una mano per contattarci sulla nostra pagina Facebook”.

Danilo Billi



Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.

Per l’invio del vostro materiale potete contattarci tramite:

What’s App al 3475137827

oppure

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

La bella e radiosa Chiara



Ph danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna